

d'infanteria nel reggimento Tipentall, per istruirmi come dovevo eseguire in quella mia assai giovenile età gli ordini di lui, per rendere utile quella disposizione di difesa di tante trincee ed altri lavori che io aveva ne' due mesi precedenti disposti su la riva di quel fiume, dove dal principe Hermannò di Baden, presidente di guerra, ero stato spedito. Mi comunicò pure che la Maestà dell'imperatore in Trasburg aveva divisa la difesa del fiume in due parti, inferiore e superiore: la prima era tutta appoggiata a lui con l'esercito cesareo e l'altra agli ungheri, magnati di quella parte d'Ungheria superiore, fino all'isola del Rabao, e coperta dalla riva del mentovato fiume Rab; e che fra tali divisioni ed ordini della Corte non avrebbe spediti tedeschi più sopra che la sponda superiore della medesima isola del Rabao, dove mi comandava anche di tenermi io con ducento dragoni, la maggior parte del reggimento del Cavaliere di Savoia, fratello del moderno principe Eugenio, e col positivo comando di assistere alle truppe unghere con la mia sola persona e nè pure un sol soldato tedesco, affine di addirizzarli per le loro mosse ai posti fortificati da me.

Questi ungheri, fino a tanto che i turchi, tartari e ribelli furono lontani, erano tutto zelo, tutto valore per Cesare; ma a misura che avanzavano, non potevano tener nascosto il loro